

# L'Iran al centro dei nuovi equilibri geopolitici: il perno del mondo multipolare

[controinformazione.info/liran-al-centro-dei-nuovi-equilibri-geopolitici-il-perno-del-mondo-multipolare](https://controinformazione.info/liran-al-centro-dei-nuovi-equilibri-geopolitici-il-perno-del-mondo-multipolare)

**3 LUGLIO 2025**



di Luciano Lago

**L'attacco statunitense contro l'Iran è il segnale che ci troviamo in un momento cruciale nella definizione del futuro immediato del Medio Oriente, dell'Asia occidentale e degli equilibri mondiali.** Questo avviene perchè, a seguito dell'arrivo di Donald Trump alla Casa Bianca, **sono aumentate le pressioni della lobby filo-israeliana statunitense (AIPAC) per procedere alla destabilizzazione dell'Iran con mezzi rapidi.**

**La questione non è soltanto quella del nucleare che rimane un puro pretesto.** La volontà di colpire l'Iran ed arrivare ad un cambio di regime a Teheran è determinata dalla **posizione strategica ed energetica dell'Iran rispetto alla Cina ed alla Russia.** Questo spiega l'attacco statunitense all'Iran e la successiva guerra regionale in Medio Oriente che viene utilizzata da Stati Uniti, Regno Unito e Israele per ridisegnare la cartografia del puzzle frammentato formato da questi paesi e ottenere così confini strategicamente vantaggiosi per Israele, seguendo il piano orchestrato circa 50 anni fa congiuntamente dai governi di Regno Unito, Stati Uniti e Israele, che avrebbe goduto del sostegno dei principali alleati occidentali.



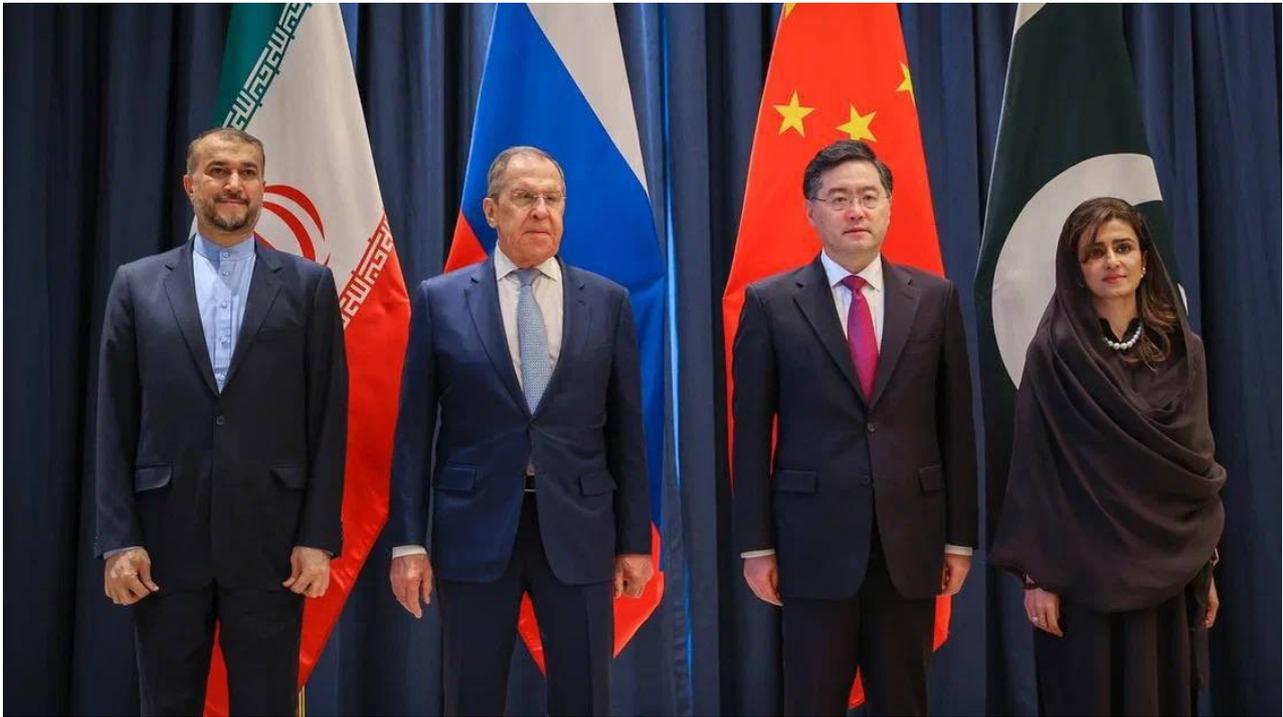
Sostenitori della Repubblica Islamica

Questo piano coincide con l'altro obiettivo degli USA che è quello di contenere l'espansione della Cina e l'Iran è un paese che costituisce una delle fonti energetiche più importanti per la Cina e un pezzo fondamentale per lo sviluppo della Belt and Road. Senza contare che l'Iran, assieme a Cina e Russia costituisce un asse fondamentale di contrapposizione con la Nato e la supremazia anglo USA a livello globale. Inoltre l'Iran ha il controllo dello stretto di Hormuz attraverso il quale passa circa il 30% del greggio destinato all'Europa e all'Asia. Il potere di Teheran di chiudere lo stretto determinerebbe una crisi mondiale.

Se, come probabile, gli Stati Uniti ed Israele torneranno ad attaccare l'Iran, questo determinerà una reazione diretta della Cina e della Russia che non possono tollerare la distruzione del loro alleato strategico nell'Asia occidentale.

**Un tale conflitto finirà per coinvolgere entrambe le superpotenze avendo come collaboratori necessari le potenze regionali (Israele, Egitto, Arabia Saudita e Iran), coprendo lo spazio geografico che si estende dall'arco mediterraneo (Libia, Siria e Libano) fino allo Yemen e alla Somalia e avendo come epicentro l'Iraq**

Sarà il tempo a determinare se gli attuali padroni della Repubblica Islamica saranno in grado di adattarsi alle nuove realtà politiche ed economiche, in un contesto dove l'indebolimento dell'Asse della Resistenza, in cui l'unico legame filo-iraniano rimasto – si può dire: attivo – sono gli Houthi, per evitare il collasso economico. Ora Teheran, ufficialmente, dichiara il consolidamento della società di fronte all'aggressione esterna. Tuttavia, le azioni efficaci degli agenti israeliani nel Paese, insieme alle ondate di proteste verificatesi nel paese, ne mettono in discussione l'unità.



Rappresentanti Russia Cina Iran

**Russia, Cina e India non possono permettersi di perdere l'Iran che costituisce il pezzo più importante della cintura euroasiatica.** Non solo finanzieranno il restauro di oggetti distrutti e le riparazioni estetiche di mezzi lontani dalla linea del fronte – con l'eccezione di droni e missili ipersonici – ma anche l'equipaggiamento tecnico dell'esercito e della marina, in particolare per facilitare la trasformazione del modello economico dello Stato verso una maggiore efficienza. E la leadership della Repubblica Islamica è pronta.

La Cina in particolare sta trasferendo tecnologia avanzata all'Iran (dai sistemi satellitari all'aviazione) per migliorare le sue capacità di difesa e prevenzione. Non lo farebbe se non avesse interesse a mantenere l'Iran nella sua posizione attuale.

**I nemici dell'Iran puntano sul caos interno e sulle azioni di terrorismo** ma, dopo quanto accaduto nei primi giorni di guerra, le Guardie della Rivoluzione Iraniana sono state in grado, con le nuove tecnologie acquisite, di individuare e neutralizzare centinaia di elementi infiltrati dal Mossad, autori di sabotaggi, attentati ed omicidi. Sarà sempre più difficile per il nemico continuare ad infiltrare queste spie e sabotatori, i sistemi di controllo cinesi sono molto efficienti ed individuano qualsiasi elemento ostile prima che possa nuocere.

**L'occidente a guida USA non potrà così facilmente disgregare l'Iran come prevedeva nei suoi piani ma avrà presto delle "brutte sorprese".**